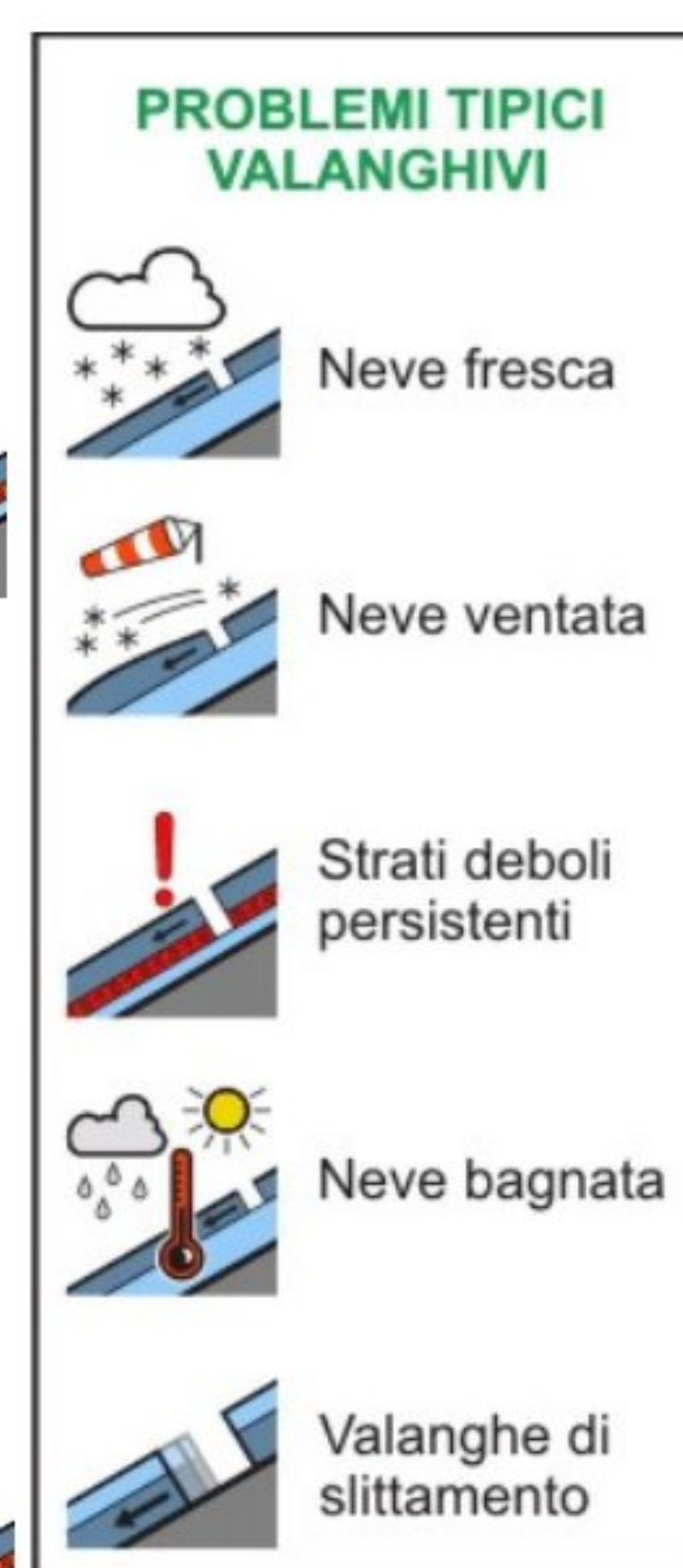
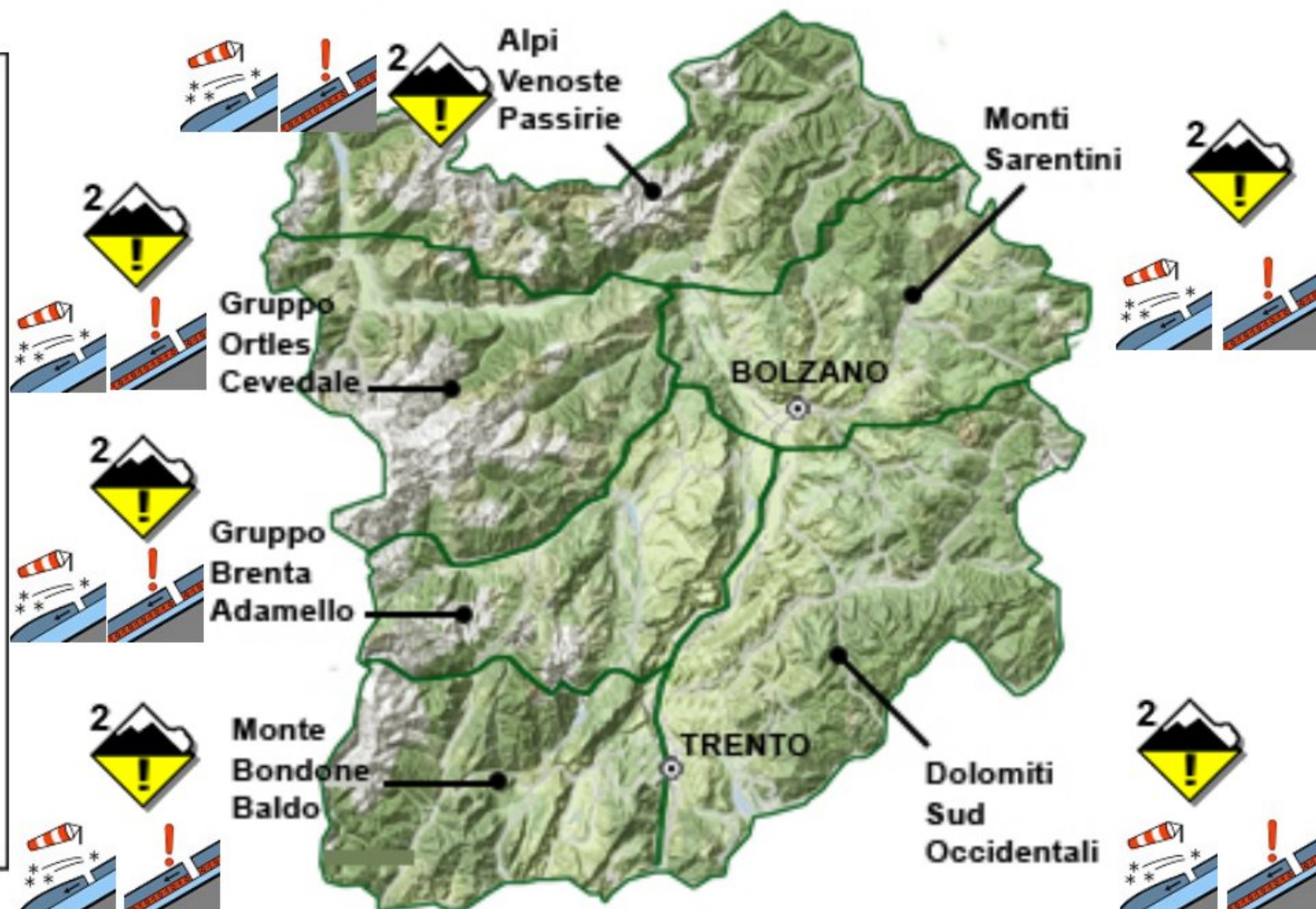


SETTORE ALPI VENOSTE E PASSIRIE, MONTI SARENTINI, ORTLES CEVEDALE, BRENTA ADAMELLO, DOLOMITI S-OCC., GIUDICARIE BONDONE-BALDO

**Bollettino Valanghe nr. 84- emesso dal Reparto Comando del Comando Truppe Alpine
alle ore 14:00 del 01/03/2025**










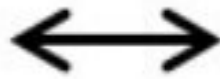
per le esigenze dei reparti in attivita' in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 02/03/2025



STATO MANTO NEVOSO: Strati di neve recente asciutta a debole coesione su strati basali moderatamente consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato solo su alcuni pendii ripidi. Nel settore di competenza, il manto nevoso ha uno spessore che varia, a seconda della zona e delle esposizioni, dai 45 ai 140 cm a una quota media di 2000/2300 mt. La debole precipitazione nevosa appena avvenuta nella serata di ieri, ha apportato circa 10 ai 15 cm di neve fresca, localmente gli apporti sono stati maggiori. Le nevicate sono state accompagnate da venti moderati - forti che hanno spirato dai quadranti sud - orientali, andando a formare accumuli eolici di piccole-medie dimensioni. Il legame tra nuova e vecchia neve risulta scarso soprattutto sui pendii ombreggiati dove i recenti accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici. Negli strati basali del vecchio manto nevoso, sono presenti strati fragili a cristalli angolari. Alle quote inferiori di media e bassa montagna il manto nevoso risulta umido. In generale, al di sopra del limite del bosco, le caratteristiche del manto nevoso risultano diverse a seconda delle zone e delle esposizioni e dell'azione del vento.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
MONTE BONDONE E BALDO				 2300	 STAZIONARIO	A seguito dell'attività eolica registrata sono da evitare le classiche zone di accumulo quali conche, canali, cambi di pendenza e pendii sotto vento in genere. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Nel settore di competenza il pericolo valanghe è MODERATO (2). Il manto nevoso è solo moderatamente consolidato su alcuni pendii ripidi, altrimenti è generalmente ben consolidato. Il distacco è possibile principalmente con un forte sovraccarico, soprattutto sui pendii ripidi indicati. Non sono da aspettarsi valanghe spontanee molto grandi. Attenzione ai punti di passaggio da poca a molta neve. Le aree maggiormente pericolose sono gli accumuli di neve ventata recente caduta nelle ultime ore, che non hanno legato con il vecchio manto, sui pendii ripidi e molto ripidi, conche e in prossimità di
GRUPPO BRENTA ADAMELLO				 2300	 STAZIONARIO	
GRUPPO ORTLES CEVEDALE				 2300	 STAZIONARIO	
ALPI VENOSTE PASSIRIE				 2300	 STAZIONARIO	

MONTI SARENTINI				 2300	 STAZIONARIO	creste canaloni e versanti esposti. La neve ventata deve essere valutata con spirito critico. A causa delle temperature miti del periodo, alle quote inferiori, il manto nevoso risulterà umido.
DOLOMITI SUD-OCCIDENTALI				 2300	 STAZIONARIO	

1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.